

SERVIZI CONFINDUSTRIA BERGAMO SRL - SOCIETA' UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via STEZZANO 87 BERGAMO 24126 BG Italia
Codice Fiscale	00431200161
Numero Rea	BG 149067
P.I.	00431200161
Capitale Sociale Euro	7900000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Confindustria Bergamo - Unione degli Industriali della Provincia

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	64.398	135.237
II - Immobilizzazioni materiali	24.887.057	23.908.231
III - Immobilizzazioni finanziarie	95.076	175.134
Totale immobilizzazioni (B)	25.046.531	24.218.602
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.879	3.879
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.189.060	2.272.748
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.622	26.857
imposte anticipate	44.016	44.016
Totale crediti	3.253.698	2.343.621
IV - Disponibilità liquide	1.271.831	1.104.244
Totale attivo circolante (C)	4.529.408	3.451.744
D) Ratei e risconti	265.090	136.023
Totale attivo	29.841.029	27.806.369
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.900.000	7.900.000
IV - Riserva legale	314.824	305.631
VI - Altre riserve	5.696.771	5.522.101
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	60.073	109.518
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	122.991	183.861
Totale patrimonio netto	14.094.659	14.021.111
B) Fondi per rischi e oneri	58.296	74.585
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	390.853	388.323
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.534.605	3.147.306
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.844.808	10.069.406
Totale debiti	14.379.413	13.216.712
E) Ratei e risconti	917.808	105.638
Totale passivo	29.841.029	27.806.369

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.871.837	6.939.650
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	(1.498)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	(1.498)
5) altri ricavi e proventi		
altri	557.896	416.610
Totale altri ricavi e proventi	557.896	416.610
Totale valore della produzione	8.429.733	7.354.762
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.736	30.755
7) per servizi	4.558.079	3.393.887
8) per godimento di beni di terzi	173.446	182.038
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.505.612	1.416.536
b) oneri sociali	492.922	434.974
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	119.331	164.951
c) trattamento di fine rapporto	104.534	128.046
d) trattamento di quiescenza e simili	13.529	12.597
e) altri costi	1.268	24.308
Totale costi per il personale	2.117.865	2.016.461
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.027.856	1.047.133
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	73.363	88.712
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	954.493	958.421
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.735	93.654
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.037.591	1.140.787
12) accantonamenti per rischi	-	15.666
14) oneri diversi di gestione	295.741	220.573
Totale costi della produzione	8.222.458	7.000.167
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	207.275	354.595
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	21.060	-
Totale proventi da partecipazioni	21.060	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	78.713	10.246
Totale proventi diversi dai precedenti	78.713	10.246
Totale altri proventi finanziari	78.713	10.246
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	49.356	22.200
altri	110.983	70.642
Totale interessi e altri oneri finanziari	160.339	92.842
17-bis) utili e perdite su cambi	259	(131)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(60.307)	(82.727)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	146.968	271.868
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	23.977	178.609
imposte differite e anticipate	-	(90.602)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	23.977	88.007
21) Utile (perdita) dell'esercizio	122.991	183.861

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate

delle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione e che la società opera nel mercato dei servizi alle imprese, con particolare riferimento ai servizi di natura consulenziale, tecnica, informativa e la gestione del rapporto con il personale, inclusi gli aspetti amministrativi quali l'elaborazione di paghe e contributi.

Nell'agosto 2023 la società è stata interessata da un sinistro (allagamento) che ha reso inagibile parte dell'immobile di proprietà che funge da sede aziendale e danneggiato alcuni beni. I costi per il ripristino delle aree coinvolte, il futuro riacquisto dei beni e i mancati ricavi legati alla decurtazione del corrispettivo previsto per contratti di service in essere a causa dell'indisponibilità di alcune aree per l'uso di terzi hanno trovato copertura economica e finanziaria in virtù dell'indennizzo assicurativo perfezionato ad inizio 2024. Tenuto conto di quanto sopra descritto, l'evento non ha in alcun modo compromesso le prospettive di continuità dell'attività aziendale.

La direzione aziendale ritiene infatti che in base alle informazioni disponibili per almeno i prossimi 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, la tenuta dei ricavi, i buoni risultati economici storicamente conseguiti e le risorse finanziarie disponibili, il principio di continuità aziendale nella redazione del presente bilancio sia appropriato.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quinto comma del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione.

Le perdite e gli utili su cambi realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono stati imputati alla voce "C17-bis utili e perdite su cambi" del Conto economico, per complessivi euro 259, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	409
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	150
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	259

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 25.046.531.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 827.929.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- avviamento;
- altre immobilizzazioni immateriali;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 64.398.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** si riferiscono ai costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativi e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 37.312, al netto dei fondi, ed ammortizzati in cinque esercizi.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, nel corso degli esercizi precedenti ed in particolare nell'anno 2014 con riferimento all'operazione di incorporazione della società "Sistemi Formativi Aziendali S.r.l." e risulta totalmente ammortizzato, (importo originario euro 187.829). Su tale voce è stato effettuato il riallineamento previsto dagli artt. 110 del d.l. n. 104 del 2020 e 6-bis del d.l. n. 23 del 2020 versando l'imposta sostitutiva del 3%.

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile, anche dopo l'operazione di fusione, grazie alle sue caratteristiche, si è ritenuto corretto continuare a stimare la vita economica utile dell'avviamento in dieci esercizi.

Quindi, l'ammortamento dell'avviamento è stato eseguito lungo tale vita utile che si è conclusa in questo esercizio.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 24.982, al netto dei fondi, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano gli oneri per nuovo progetto comunicazione relativo al nuovo sito internet che permette anche l'iscrizione online dei corsi a catalogo, iniziato nel 2019 ed al 2023 è arrivato ad un valore complessivo di euro 92.703.

Tali costi sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto dei fondi, per complessivi euro 24.887.057.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni nuova sede	Non ammortizzato
Fabbricati commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	30%
Impianti interni di comunicazione	25%
impianti allarme	15%
Impianti elettrici	15%
Impianto fotovoltaico	9%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni	
Macchine ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	20%
Arredamento	15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per i beni strumentali danneggiati e dismessi a causa del sinistro, come previsto dall'OIC 16, l'ammortamento è stato calcolato relativamente alla frazione di esercizio nel quale i cespiti sono stati utilizzati.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali in corso per euro 1.610.251, tale valore si riferisce per euro 17.740 ad attività progettuali per la piazza che dovrà essere realizzata presso la nostra nuova sede e per euro 1.592.511 all'immobile di Treviglio acquistato nell'esercizio e ai lavori di ristrutturazione in corso sullo stesso.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 95.076.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;
- strumenti finanziari derivati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 14.909, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

La voce partecipazioni in altre imprese, si riferisce a:

- euro 1.683 per la quota di partecipazione Cesap S.r.l.;
- euro 26 per la quota di partecipazione in Assopip – Società Cooperativa;
- euro 3.000 per la quota di partecipazione alla Fondazione Istituto Tecnologico Superiore Angelo Rizzoli per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- euro 1.000 per la quota di partecipazione nel Consorzio Intellimech;
- euro 5.000 per la quota di partecipazione nel Confidi Systema! Società Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi;
- euro 3.000 per la quota in Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le nuove Tecnologie Meccaniche e Meccatroniche;
- euro 1.200 per la quota di partecipazione in Promoberg Srl.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali, per euro 1.123, relativi a:

- euro 484 a favore di Telecom Italia S.p.a.;
- euro 516 a favore del Consorzio Rete Industria;
- euro 10 per deposito bombole gas;
- euro 12 a favore di Serim S.r.l. per chiavette del caffè;
- euro 100 a favore di Vodafone Italia S.p.a..

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2023 sono stati rilevati in bilancio alla sottoclasse B.III dell'Attivo, per euro 79.044, tre strumenti finanziari derivati di copertura.

Si precisa che i contratti soddisfano la definizione di strumenti finanziari derivati fornita dall'OIC.

Derivato di copertura di flussi finanziari

Gli strumenti finanziari derivati di copertura hanno l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi derivanti dagli interessi periodici in maturazione sui finanziamenti a tasso variabile sottoscritti dalla società

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nell'attivo di Stato patrimoniale gli strumenti di copertura al fair value per euro 79.044 e in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII).

Tale riserva sarà imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto.

Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
144.102	-	65.058	79.044

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	25.046.531
Saldo al 31/12/2022	24.218.602
Variazioni	827.929

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	677.283	27.403.577	175.134	28.255.994
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	542.046	3.495.346		4.037.392
Valore di bilancio	135.237	23.908.231	175.134	24.218.602
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.524	2.497.702	-	2.500.226
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	564.383	80.058	644.441
Ammortamento dell'esercizio	73.363	954.493		1.027.856

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Totale variazioni	(70.839)	978.826	(80.058)	827.929
Valore di fine esercizio				
Costo	679.807	29.257.180	95.076	30.032.063
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	615.409	4.370.123		4.985.532
Valore di bilancio	64.398	24.887.057	95.076	25.046.531

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente al valore della sede di Servizi Confindustria Bergamo, all'interno del Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso ed alle sue dotazioni ed al complesso di Treviglio dove nel 2023 si è provveduto all'acquisto di un nuovo immobile per ampliamento delle aree disponibili, con successivo importante intervento edilizio di ristrutturazione.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie hanno avuto un decremento principalmente dovuto agli strumenti finanziari derivati attivi.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 4.529.408. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.077.664.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.879.

Rispetto al passato esercizio non hanno subito alcuna variazione.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da pubblicazione economiche destinate alla vendita e sono valutate in bilancio al costo di acquisto.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.253.698.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 910.077.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.839.222, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 9.735 ed a fine esercizio il fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 200.000.

Crediti v/controllanti

I crediti verso controllanti, pari ad euro 171.829, sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e si riferiscono al credito vantato nei confronti della controllante "Confindustria Bergamo - Unione degli Industriali della Provincia".

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, è imputato l'ammontare del credito d'imposta residuo per euro 3.906, relativo all'acquisizione nel 2020 di beni materiali strumentali ordinari nuovi per euro 162.739 utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022 e dall'art. 12 cc. 1-bis e 1-ter D.L. 198/2022 convertito dalla L. 14/2023.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 633, relativo all'acquisizione nel 2021 per beni immateriali nuovi per euro 19.002 entrambi utilizzabili in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Nei crediti tributari, oltre al credito d'imposta beni strumentali, sono inclusi il credito Ires per euro 139.007 ed il credito Irap per euro 20.313.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 44.016, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

La voce attività per imposte anticipate, pari ad euro 44.016, scaturisce dalla differenza tra l'accantonamento civilistico al fondo svalutazione crediti ed il corrispondente accantonamento fiscale nei limiti di quanto previsto dal TUIR.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e sono rappresentati da crediti v/Enti concedenti contributi per Euro 31.875, credito per progetto bando IFTS 11/14 per Euro 10.323, crediti v/banche e istituti di credito per Euro 7.253, credito d'imposta Legge 99/2022 agevolazioni ITA Academy per euro 600 e altri crediti per Euro 21.160.

Tra i crediti si rilevano quelli verso la compagnia di assicurazione Vittoria assicurazioni Spa per euro 956.130 inerente il risarcimento dei danni patrimoniali a seguito del danno da allagamento e per euro 7.430 per un sinistro derivante da un vetro rotto di un piano della sede.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.271.831, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 167.587.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 265.090.

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" è analizzata mediante il seguente prospetto:

Descrizione		Importo
Ratei attivi prodotti derivati su finanziamenti	Euro	11.141
Costi sospesi personale fiera IVS 2024	Euro	39.427
Risconti attivi polizze assicurative	Euro	31.111
Risconti attivi consulente internazionalizzazione	Euro	17.340
Risconti attivi consulenza per fiera IVS	Euro	39.080
Risconti attivi licenze software	Euro	46.177
Risconti attivi consulenze varie	Euro	36.732
Risconti attivi consulenze corsi	Euro	19.818
Risconti attivi canoni di noleggio	Euro	5.345
Risconti attivi vari	Euro	18.919
Totale	Euro	265.090

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 129.067.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 14.094.659 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 73.548 dovuta ad una variazione negativa in bilancio della Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi di Euro 49.445 ed al risultato positivo dell'esercizio pari ad Euro 122.991.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	7.900.000					7.900.000
Riserva legale	305.631	9.193				314.824
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	1.903.986	174.668				2.078.654
Riserva da disinquinamento	81.532					81.532
Riserva per versamento socie /capitale	3.350.000					3.350.000
Riserva avanzo di fusione	186.583					186.583
Riserva di arrotondamento	(1)		2			1
Totale altre riserve	5.522.100	174.668	2			5.696.770
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	109.518			49.445		60.073
Utile (perdita) dell'esercizio	183.861	(183.861)			122.990	122.990
Totale Patrimonio Netto	14.021.111	73.548				14.094.658

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	7.900.000			-
Riserva legale	314.824	Utili esercizi precedenti	B	314.824
Altre riserve:				
Riserva straordinaria	2.078.654	Utili esercizi precedenti	A - B - C	2.078.654
Riserva da disinquinamento	81.532	Eliminazione interferenze fiscali di capitale	A - B - C	81.532
Riserva versamento soci c/capitale	3.350.000	Versamento socio	A - B	3.350.000
Riserva avanzo di fusione	186.583	Operazioni di fusione	A - B - C	186.583
Riserva da arrotondamento	1	Arrotondamento quadratura Stato Patrimoniale		
Totale altre riserve	5.696.770			5.696.770
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	60.073	Variazione di fair value strumenti finanz.derivati	E	
Totale	13.971.667			6.011.594
Quota non distribuibile				3.664.824
Residua quota distribuibile				2.346.770

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro.

Riallineamento avviamento

Nel 2020 si è proceduto a riallineare il valore fiscale dell'avviamento iscritto nel 2014 con riferimento all'operazione di incorporazione della società "Sistemi Formativi Aziendali Srl" in quanto tale valore iscritto in bilancio non aveva un riconoscimento fiscale. Con la disciplina prevista dagli artt. 110 del d.l. n. 104 del 2020 e 6-bis del d.l. n. 23 del 2020 si è provveduto a calcolare e versare l'imposta sostitutiva del 3% sul differenziale di valore netto non riconosciuto fiscalmente pari ad Euro 56.349. Tale disciplina ha imposto altresì l'obbligo di vincolare delle riserve per un importo pari alla rivalutazione fiscale, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta sul riallineamento, assoggettandola al regime di sospensione d'imposta. Con l'assemblea del 11.05.2021 si è deciso di vincolare parte della riserva straordinaria per euro 54.658.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nell'Attivo dello Stato patrimoniale tre strumenti finanziari derivati di copertura (voce B.III) al fair value per euro 79.044 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value dei derivati alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sugli elementi coperti (copertura pienamente efficace).

Il rilascio della riserva avverrà nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti avranno un effetto sull'utile o sulla perdita d'esercizio, coerentemente con l'obiettivo di copertura posto in essere. La riserva sarà ulteriormente imputata a Conto economico alla data di cessazione delle operazioni di copertura,

qualora non si prevedano più flussi finanziari legati alle operazioni di copertura medesime ovvero, in caso di riserva negativa, nel momento in cui la società non ne preveda il recupero, totale o parziale, in uno o più esercizi futuri.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di altri strumenti finanziari o di operazioni programmate altamente probabili non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	109.518
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	31
Rilascio a conto economico	(65.100)
Effetto fiscale differito	15.624
Valore di fine esercizio	60.073

L'importo della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è stato stanziato al netto del correlato effetto fiscale differito.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti ed i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 58.296 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -16.289.

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 51.471 relativo al Fondo sanzioni 730 per euro 32.500, che non ha subito variazioni nell'esercizio ed al Fondo per imposte differite Ires che ha subito una variazione in diminuzione di euro 15.614 attestandosi a fine anno ad euro 18.971 in relazione all'iscrizione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, al netto del correlato effetto fiscale differito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 6.825 relativo al Fondo accantonamento svalutazione contributi garanzia giovani per il quale si riscontra una variazione in diminuzione di euro 675.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 104.534.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 390.853 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 2.530.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 14.379.413.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.162.701.

Debiti verso fornitori	Euro	1.961.915
Debiti verso banche	Euro	1.617
Debiti per finanziamenti bancari	Euro	2.659.063
Debiti per finanziamento fruttifero socio	Euro	9.100.000
Debiti verso dipendenti	Euro	290.957
Debiti verso istituti previdenziali	Euro	121.876

Debiti tributari	Euro	120.164
Altri debiti	Euro	123.821

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dal socio "Confindustria Bergamo - Unione degli Industriali della Provincia" per complessivi euro 9.100.000, suddivisi nei seguenti importi e scadenze: euro 7.400.000 con scadenza al 31.12.2039; euro 500.000 con scadenza al 28.2.2027 ed euro 1.200.000 con scadenza al 31.8.2027.

I finanziamenti ricevuti dal socio per un totale di euro 9.100.000 sono fruttiferi di interessi.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 120.164 relativo ai Debiti tributari.

Nello specifico si riferiscono al debito Iva per euro 55.690, al debito Irpef sulle retribuzioni per euro 54.527, alle ritenute sui professionisti per euro 9.897 ed euro 50 relativi all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai sottoelencati debiti:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua superiore ai 5 anni (SI-NO)	capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso	Debito residuo al 31.12.2023
Banco BPM Spa n. 04376504	Finanziamento chirografario	30.09.2026	NO		nessuna	trimestrale	469.497
Banco BPM Spa n. 4512389	Finanziamento chirografario	31.12.2026	NO		nessuna	trimestrale	511.227
Giada Sec Srl (ex Intesa Sanpaolo Spa) n. 81C1043975689	Finanziamento chirografario	29.07.2026	NO		nessuna	trimestrale	467.682
Giada Sec Srl - ex Intesa Sanpaolo Spa n. 3168639 (ex UBI Banca Spa n. 004/01505000)	Finanziamento chirografario	07.08.2026	NO		nessuna	trimestrale	935.878
Giada Sec Srl - ex Intesa Sanpaolo Spa n. 81C1044902677	Finanziamento chirografario	21.01.2027	NO		nessuna	trimestrale	274.779
	debiti non assistiti da garanzie reali						totale
Ammontare	14.379.413						14.379.413

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 917.808.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 812.170.

Descrizione		Importo
Risconti passivi su Fondimpresa AV/045C/23 LIME	Euro	102.882
Risconti passivi su rimborso assicurativo per danni allagamento sede	Euro	698.273
Risconti passivi su avviso formazione continua fase VI	Euro	11.613
Risconti passivi su credito d'imposta beni 6%	Euro	4.619
Risconti passivi su credito d'imposta beni 10%	Euro	237
Risconti passivi su credito d'imposta beni imm. 10%	Euro	760
Risconti passivi su credito d'imposta beni mat. 10%	Euro	8.849
Risconti passivi corsi e consulenze varie	Euro	75.407
Ratei passivi su finanziamenti	Euro	15.168
Totale	Euro	917.808

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 7.871.837.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 557.896, rappresentati da Euro 121.759 per locazioni attive, per Euro 265.287 da rimborsi assicurativi, di cui euro 257.857 relativi alla competenza del danno da allagamento accaduto nell'esercizio, per Euro 66.292 da sopravvenienze attive, da Euro 65.810 per recupero oneri personale distaccato, da Euro 4.500 rimborsi spese, da Euro 22.700 per contributi energetici, da Euro 4.807 rilascio contributo in c/impianti per investimenti in beni strumentali nuovi ed infine da altri ricavi per Euro 6.741.

Contributi c/impianti - Credito imposta beni strumentali nuovi

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 ed il credito d'imposta di cui all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativi agli acquisti di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detti crediti d'imposta, considerando quanto maturato nel 2020 e nel 2021 ed al netto degli utilizzi, è pari ad euro 4.539, di cui euro 1.953 utilizzabili oltre l'esercizio.

Sono stati rilevati a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento euro 4.807; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Contributi per "energia e gas"

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di Euro 22.700 riferita al contributo per l'esercizio relativo al credito d'imposta energia e gas, determinato con specifiche percentuali alle spese sostenute, che nel rispetto di specifiche condizioni, è stato riconosciuto per il contenimento dei costi di approvvigionamento energetico sostenute nel 2023.

Tale credito d'imposta è stato utilizzato interamente in compensazione direttamente dalla società.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 8.222.458.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento, la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, per l'importo di euro 257.857, il rimborso relativo all'indennizzo assicurativo di competenza del 2023 relativo al sinistro da allagamento avvenuto nell'agosto 2023.

Nel corso dell'esercizio in commento, il Conto economico della società ha avuto, a seguito del sinistro da allagamento avvenuto, un impatto complessivo di euro 257.857 e specificatamente classificabili nelle seguenti voci:

- sopravvenienze passive per dismissione beni danneggiati per euro 116.112;
- costi per ripristino e consulenze per euro 57.361;
- minori canoni da contratto di service con Confindustria Bergamo per euro 48.244;
- costi del personale per euro 24.334;
- indennizzo per libri e Jabra per euro 11.807.

La quota parte del rimborso assicurativo considerato di competenza degli esercizi futuri, è stato oggetto di sconto per euro 698.273.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state mantenute in bilancio in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono manifestate differenze temporanee imponibili.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziato le imposte correnti dell'esercizio nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	23.977
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite Ires	0
Riassorbimento Imposte differite Ires	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate:IRES	0
Imposte anticipate:IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	0
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	23.977

Dettaglio differenze temporanee deducibili e rilevazione delle imposte differite attive

Nella voce CII – Crediti è stata rilevata la voce “attività per imposte anticipate” pari ad euro 44.016, la quale scaturisce dalla differenza tra l'accantonamento civilistico al fondo svalutazione crediti ed il corrispondente accantonamento fiscale nei limiti di quanto previsto dal Tuir.

Dettaglio differenze temporanee imponibili e rilevazione delle imposte differite passive

Nella voce B – Fondi per rischi e oneri è stata rilevata la voce “f.do imposta differ. Ires” pari ad euro 18.971, riferita all'effetto fiscale differito Ires sul valore degli strumenti finanziari derivati attivi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La determinazione della base imponibile fiscalmente rilevante è stata individuata sulla base del cd. “principio di derivazione rafforzata” di cui all'art. 83, comma 1, del TUIR, che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali.

La società, pertanto, nel determinare la base imponibile rilevante ai fini impositivi ha applicato il cd. “principio di derivazione rafforzata” così come delineato dalle disposizioni di coordinamento emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. 3 agosto 2017) ai sensi dell'art. 13- del D.L. n. 244/ *bis* 2016 in tema di “Coordinamento della disciplina in materia di IRES e IRAP con il D.Lgs. n. 139/2015”.

In particolare, nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio stanziate in bilancio:

- ai fini della determinazione dell'esercizio di competenza, anche in deroga a quanto indicato all'art. 109, commi 1 e 2, del TUIR, sono stati utilizzati i criteri individuati dai principi contabili adottati dall'impresa;
- il plafond *ex* 106, comma 1, del TUIR, rilevante per svalutazione forfettaria dei crediti presenti in bilancio, è stato determinato tenendo conto del valore fiscale dei crediti;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni.

I crediti d'imposta per Ires ed Irap sono stati iscritti nella classe "C - Crediti" dell'attivo dello Stato patrimoniale e sono rilevati in misura corrispondente a quella che verrà indicata nelle rispettive dichiarazioni fiscali che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
 - Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
 - Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
 - Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
 - Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
 - Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
 - Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
 - Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
 - Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
 - Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)
- Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	5
Impiegati	40
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	47

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	15.000	14.560
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea del socio unico.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

La società ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci alla società di revisione "Deloitte & Touche Spa" determinando il corrispettivo per le suddette attività in euro 11.130.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società non ha impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, oppure garanzie rilasciate per conto della società con riferimento a un'obbligazione propria.

Le garanzie prestate alla società per un totale di euro 695.978 sono fidejussioni rilasciate per nostro conto da:

- Confidi Systema! s.c. a favore del Comune di Bergamo, per mantenere l'immobile destinato ad ospitare la nuova sede, per almeno tre anni decorrenti dalla fine dei lavori, all'attività innovativa, per l'importo di euro 231.083, scadente tre anni dalla data di fine dei lavori dell'immobile e comunque massimo fino al 13/06/2024;
- Coface a favore di Fondimpresa, per i finanziamenti concessi da Fondimpresa per anticipo piano formativo GROWUP AVT/038B/20 per la formazione continua dei lavoratori, con durata dal 19/01/2022 al 19/01/2024 per l'importo di euro 91.440;
- Coface a favore di Fondimpresa, per anticipo piano Fondimpresa AV/568/22 INDACO Avviso 2/2022 per la formazione continua dei lavoratori, con durata dal 21/06/2023 al 21/12/2024 per l'importo di euro 149.694;
- Coface a favore di Fondimpresa, per anticipo piano Fondimpresa AV/045C/23 LIME per la formazione continua dei lavoratori, con durata dal 20/11/2023 al 20/05/2025 per l'importo di euro 223.761;

Passività potenziali

Tra le passività potenziali si segnala che è ancora pendente il contenzioso con l'Agenzia del Territorio per la classificazione catastale relativa agli immobili di Via Madonna della Neve a Bergamo venduti il 17/12/2020 per il quale la Corte di Giustizia Tributaria della Lombardia si è espressa con Sentenza favorevole al contribuente. Ad oggi è pendente il ricorso in Cassazione.

Si segnala inoltre che in data 1.12.2022 sono stati notificati dal Comune di Bergamo gli avvisi di accertamento IMU per gli anni 2017 e 2018 (valore lite rispettivamente di 573 euro e 11.612 euro a cui vanno aggiunte le sanzioni e gli interessi) riferiti alla rettifica delle rendite catastale degli immobili di Via Madonna della Neve a Bergamo. Gli atti sono stati impugnati. Le vicende di questo contenzioso sono strettamente collegate alle sorti del contenzioso segnalato al punto precedente.

Si segnala infine che è pendente avanti la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia l'Appello dell'Ufficio contro la sentenza a noi favorevole della Corte di Giustizia Tributaria di Bergamo depositata l' 8 agosto 2023 relativa all'avviso di accertamento catastale in rettifica della rendita sugli immobili della sede in via Stezzano 87 – Bergamo.

Le passività potenziali, che potrebbero derivare da una soccombenza, non presentano particolari significatività.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	695.978
Passività potenziali	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dell'unico socio, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Con riferimento al sinistro (allagamento) occorso nell'agosto 2023, si evidenzia il perfezionamento della procedura relativa all'indennizzo assicurativo nel gennaio 2024 a copertura totale di costi ed oneri sostenuti o stimati per l'esercizio 2023 e 2024. Nel marzo 2024 si registra inoltre l'avvio dei lavori per il completo ripristino delle aree dell'immobile danneggiate, con fine lavori stimato per giugno 2024.

Nel gennaio 2024 si evidenzia inoltre il termine dei lavori per la ristrutturazione dell'immobile acquistato in Treviglio nel 2023 e sottoposto a riqualificazione per renderlo idoneo ad ospitare in locazione il Consorzio Enfapi. Il locatario svolgerà al suo interno attività scolastica e formativa. Con decorrenza dal 1 febbraio 2024 è stato siglato il contratto di locazione dell'immobile.

Alla luce di quanto sopra descritto, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio non hanno in alcun modo scalfito il presupposto della continuità aziendale. Pertanto la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

Derivato di copertura di flussi finanziari

La società ha in essere i seguenti strumenti finanziari derivati, stipulati con esclusiva finalità di copertura di flussi finanziari dal rischio di tasso di interesse su tre distinti finanziamenti a tasso variabile, con esclusione di qualsiasi utilizzo a scopo speculativo. Alla data di sottoscrizione e di chiusura dell'esercizio, gli elementi portanti (capitale nozionale, data di regolamento, scadenza e variabile sottostante) degli strumenti finanziari derivati risultano allineati con gli elementi portanti dei rispettivi finanziamenti oggetto di copertura.

Le informazioni relative ai predetti strumenti finanziari derivati sono di seguito riportate:

Controparte	Tipologia	MtM 2022	MtM 2023	Noz.2023	Stipula	Scadenza
Intesa Sanpaolo	IRS 100990181 (ex 31327114)	40.784	21.910	467.681	29.07.2019	29.07.2026
Intesa Sanpaolo(Ex UBI Banca)	IRS40399798 (EX 176752)	80.466	43.469	935.850	07.08.2019	07.08.2026
Intesa Sanpaolo	IRS 33047739	22.852	13.665	274.779	21.01.2020	21.01.2027

Il contratto derivato IRS emesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato stipulato a copertura del finanziamento, concesso dallo stesso Istituto, n. 43975689 (già oggetto di cessione a Giada Sec Srl) scadente il 29.07.2026, con

un debito residuo al 31.12.2023 di nominali euro 467.682. Le variazioni di valore del derivato intervenute nel corso dell'esercizio sono state interamente imputate a patrimonio netto coerentemente con l'applicazione dell'apposito modello contabile opzionale previsto per le relazioni di copertura semplici. Nel corso del presente esercizio, ad esito della manifestazione dei flussi finanziari oggetto di copertura, vi è altresì stato un graduale rilascio della medesima riserva di patrimonio netto a copertura dei flussi finanziari generati dall'elemento coperto, ivi compreso il differenziale accreditato per allineare perfettamente il piano di ammortamento del derivato con quello dell'elemento coperto.

Il contratto derivato IRS emesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato stipulato a copertura del finanziamento, concesso dallo stesso Istituto, n. 3168639 (già oggetto di cessione a Giada Sec Srl, ex UBI Banca S.p.A. n. 004 /01505000), scadente il 07.08.2026, con un debito residuo al 31.12.2023 di nominali euro 935.878. Le variazioni di valore del derivato intervenute nel corso dell'esercizio sono state imputate a patrimonio netto coerentemente con l'applicazione dell'apposito modello contabile opzionale previsto per le relazioni di copertura semplici. Nel corso del presente esercizio, ad esito della manifestazione dei flussi finanziari oggetto di copertura, vi è altresì stato un graduale rilascio della medesima riserva di patrimonio netto a copertura dei flussi finanziari generati dall'elemento coperto.

Il contratto derivato IRS emesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato stipulato a copertura del finanziamento, concesso dallo stesso Istituto, n. 44902677(già oggetto di cessione a Giada Sec Srl) scadente il 21.01.2027, con un debito residuo al 31.12.2023 di nominali euro 274.779. Le variazioni di valore del derivato intervenute nel corso dell'esercizio sono state interamente imputate a patrimonio netto coerentemente con l'applicazione dell'apposito modello contabile opzionale previsto per le relazioni di copertura semplici. Nel corso del presente esercizio, ad esito della manifestazione dei flussi finanziari oggetto di copertura, vi è altresì stato un graduale rilascio della medesima riserva di patrimonio netto a copertura dei flussi finanziari generati dall'elemento coperto.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte di "Confindustria Bergamo - Unione degli Industriali della Provincia", la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da "Confindustria Bergamo - Unione degli Industriali della Provincia" e riferito all'esercizio 2022.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	29.954.429	29.765.364
C) Attivo circolante	7.727.379	6.851.771
D) Ratei e risconti attivi	173.888	165.442
Totale attivo	37.855.697	36.782.577
A) Patrimonio netto		
Riserve	33.577.789	32.661.567
Utile (perdita) dell'esercizio	919.434	916.221
Totale patrimonio netto	34.497.223	33.577.788
B) Fondi per rischi e oneri	857.383	989.737
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	368.955	403.612

D) Debiti	2.132.137	1.811.440
E) Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo	37.855.697	36.782.577

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	10.820.830	10.328.011
B) Costi della produzione	9.889.266	9.460.564
C) Proventi e oneri finanziari	142.679	161.917
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(22.057)	(16.951)
Imposte sul reddito dell'esercizio	132.752	96.191
Utile (perdita) dell'esercizio	919.434	916.221

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 122.991, come segue:

- il 5%, pari a euro 6.149,55, alla riserva legale;
- euro 116.841,34 alla riserva straordinaria.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2023

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Versamenti soci in c.to capitale	3.350.000

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Ci auguriamo di aver dato le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che tutti possano avere adeguati strumenti di valutazione invitandovi ad approvarlo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Bergamo, 28 marzo 2024

Il Presidente del C.A.
(Monica Santini)